

Quotidiano

Direttore: Luciano Fontana

Sara, strangolata e poi bruciata Sotto torchio l'ex fidanzato violento

di **Rinaldo Frignani**

L'orribile fine di Sara, strangolata e poi bruciata, ha sconvolto tutta la città. L'assassino è stato però ripreso dalle telecamere di un impianto di videosorveglianza in via della

Magliana: da ieri sera è sotto torchio in Questura l'ex fidanzato della giovane, Vincenzo, una guardia giurata descritto da alcuni come violento. È già indagato ed è assistito da un difensore. Il dramma della mamma della vittima, accorsa in via della

Magliana quando è stata avvisata del ritrovamento della macchina di Sara distrutta dalle fiamme: ha scoperto lei, insieme con alcuni investigatori, il corpo senza vita della figlia davanti al ristorante «La Tedesca».

a pagina 5

L'orribile fine di Sara La madre scopre il corpo

Le zie: «Si erano lasciati con Vincenzo poco tempo fa»

Indagato

Vincenzo, ex fidanzato della ragazza, guardia giurata, è da ieri sera in Questura col difensore

10

i mesi di fidanzamento tra Sara Di Pierantonio e la guardia giurata, conosciuta la scorsa estate

300

metri la distanza tra l'auto carbonizzata e il punto dove è stato ritrovato il cadavere della 22enne

Locale

Il cadavere è stato ritrovato davanti al ristorante «La tedesca»

Una sfilata di ragazzi in Questura. Amici e amiche di Sara Di Pierantonio, uccisa con il fuoco nella notte di sabato in via della Magliana mentre stava tornando a casa dalla madre. Fra loro però c'è anche Vincenzo, il suo ex fidanzato, ora indagato. Una guardia giurata di 30 anni con la quale Sara era stata insieme dall'estate 2015. Poi la relazione si era interrotta di recente. Sembra per decisione proprio della ventenne appassionata di danza e diplomata al Conservatorio dove aveva imparato a suonare il flauto.

«Un bravo ragazzo, nostra nipote non gli avrebbe mai permesso di metterle le mani addosso. Sapevamo però che si erano lasciati un paio di giorni fa», raccontano sconvolte le zie Anna e Luciana, fra le ultime sabato a vedere Sara viva per l'ultima volta nell'abitazione di famiglia vicino via Portuense. Quella di ieri è stata una giornata frenetica per gli investigatori: sopralluoghi e interrogatori. In serata poi il

colpo di scena: a San Vitale viene convocato un avvocato. Le indagini si sono concentrate su un sospetto. Sarebbe proprio l'ex fidanzato della ventenne. Il trentenne è stato interrogato per tutta la giornata: gli investigatori della Squadra mobile hanno effettuato su di lui - ma anche su altre persone e situazioni - una serie di accertamenti.

L'omicidio di Sara è fra i più efferati commessi a Roma negli ultimi anni. Nulla viene lasciato al caso. A cominciare dalla ricostruzione dei fatti, dell'aggressione alla ragazza, forse strangolata e poi data dalle fiamme per cancellare ogni traccia. Così come è avvenuto per la sua auto, la Toyota Aygo ritrovata avvolta dal fuoco dai pompieri chiamati da alcuni automobilisti. Sara era 300 metri più avanti, fra i cespugli del parcheggio del ristorante «La Tedesca». Aveva forse cercato un riparo dal suo assassino dietro un muretto, purtroppo non è servito.

In un video acquisito da chi

indaga - dall'impianto di sorveglianza di un deposito di calcistruzzo - si vede qualcuno che incendia l'auto della giovane e fugge su un'altra vettura. Sara non si vede, forse perché già stata uccisa proprio dietro al muretto. Un giallo con particolari agghiaccianti. C'era anche Tina, la madre, quando è stato trovato il corpo della giovane. Allo zio della ragazza aveva detto: «Sara non torna, mi accompagni a cercarla?». E così è stato. Erano passati solo 20 minuti dall'ultimo sms che la studentessa di Economia a Roma Tre aveva inviato proprio alla madre. Le aveva scritto che sarebbe tornata subito - come aveva fatto altre decine di volte quando usciva di sera con le amiche (lo aveva fatto anche sabato, riaccompanandole poi una a casa) -, ma così non è stato.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano

Direttore: Luciano Fontana



Assassinata Sara Di Pietrantonio, 22 anni, è stata uccisa



Indagini
L'auto della giovane distrutta dalle fiamme appiccate dall'assassino e, sullo sfondo, gli investigatori al lavoro in via della Magliana